

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

consiglio di Amministrazione del 05/08/2024

Presenti per il Consiglio:	Per il Collegio Sindacale
Dott. Luca Ardenghi	Dott.ssa Laura Baroni
Dott. Mauro Tognoli	Dott. Matteo Tonietti
Dott.ssa Claudia Callegari	Dott. Guglielmo Gebbia

OGGETTO: Approvazione bilancio consuntivo semestrale 2024

Deliberazione n. 15 Consiglio di Amministrazione del 05/08/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende la parola il Presidente per dare la parola all'Amministratore Delegato per l'illustrazione del bilancio consuntivo al 30 giugno 2024.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per passare alla lettura della relazione al bilancio, allegata alla presente deliberazione. L'Amministratore Delegato fa notare, relativamente alla voce delle manutenzioni ordinarie, che l'aumento è legato al fatto che la Società non è in grado di ottemperare agli interventi straordinari, come più volte evidenziato, e che pertanto questo si riflette su un aumento delle manutenzioni ordinarie.

Prende la parola il Presidente per chiedere se i costi delle manutenzioni straordinarie provengono da un preventivo che viene poi successivamente ripartito per centro di costo.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per rispondere che vengono redatte relazioni distinte per ogni sito e successivamente le voci vengono esposte nei bilanci suddividendo già le cifre secondo le competenze di ogni singolo Comune.

Prende la parola il Presidente per chiedere se si può procedere, con il benessere dei Comuni, alla richiesta di contributo ognuno per i suoi siti di competenza, oppure se la cifra totale è poi oggetto di ripartizione.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per evidenziare che, per le manutenzioni straordinarie, ogni Comune dovrebbe far fronte alle proprie non potendo richiedere ai Comuni con minori affidamenti di contribuire alle manutenzioni dei Comuni con maggiori affidamenti e, quindi, con importi più importanti.

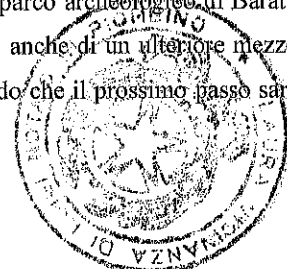
Prende la parola il Dott. Tonietti per chiedere cosa sia stato previsto negli affidamenti relativamente alla voce delle manutenzioni straordinarie.

Prende la parola il Dott. Gasperini per rispondere che dagli atti risulta che ogni Comune contribuisce alla manutenzione straordinaria dei propri siti.

Prende la parola il Presidente per chiedere se comunque esiste una suddivisione degli importi fra i diversi Comuni.

Prende la parola il Dott. Gasperini per dichiarare che questa suddivisione esiste.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per proseguire con la lettura della relazione. L'Amministratore, relativamente all'incremento della voce carburanti, spiega che ci sono stati problemi con i mezzi, come ad esempio il mancato funzionamento della jeep di San Silvestro. L'Amministratore Delegato spiega che i problemi con i mezzi hanno ripercussioni anche sul versante della sicurezza e pertanto la risoluzione delle problematiche ha come conseguenza anche il dispendio di ore di lavoro, comportando a catena ulteriori costi. L'Amministratore Delegato prosegue dichiarando di aver provveduto all'acquisto di due mezzi in leasing, uno per il parco archeologico di Baratti Popolonia ed uno per il parco archeominerario di San Silvestro, ed è prossimo l'acquisto anche di un ulteriore mezzo destinato al parco costiero della Sterpaia. L'Amministratore Delegato prosegue dichiarando che il prossimo passo sarà



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

comunque una rivalutazione di tutti i mezzi a disposizione dell'azienda. L'Amministratore Delegato chiarisce che è stata scelta la forma del leasing perché consente di diluire, finanziariamente, la spesa in più anni.

L'Amministratore Delegato riprende la lettura della relazione.

Prende la parola il Presidente per ricordare che lo Statuto prevede la costituzione di un Comitato di Controllo Analogo e che è stata sollecitata la costituzione di questo istituto.

Prende la parola l'Amministratore Delegato dichiarando di aver intenzione di esaminare come intervenire sulle strutture relativamente al problema climatico in corso. L'Amministratore Delegato dichiara di star valutando due percorsi, ossia fare un'analisi degli orari con maggior flusso turistico per rivedere gli orari di apertura e valutare l'eventuale ricorso alla cassa integrazione, parificando l'attività della Società al comparto agricoltura in ragione del fatto che non c'è ritorno in termini di utenza. L'Amministratore Delegato prosegue facendo notare che c'è stato comunque un calo delle presenze nel sistema ricettivo, perché le famiglie hanno a disposizione minori risorse economiche e che è da valutare sia il ricorso ad eventuali contributi che dovessero essere messi a disposizione, oltre ad una valutazione sulla cassa integrazione. L'Amministratore Delegato prosegue dichiarando che la situazione è monitorata ed infatti l'andamento del mese di luglio ha avuto un esito negativo in termini di presenze e che il mese di agosto, al momento, non sembra essere iniziato con i migliori auspici. L'Amministratore Delegato ritiene che il ricorso alla cassa integrazione sarebbe lo strumento più adeguato all'andamento dei flussi rilevati in quanto la posizione della Società non è paragonabile a quella dei musei statali e pertanto l'azienda è chiamata ad un contenimento dei costi nei siti dove oggettivamente non c'è lavoro. L'Amministratore Delegato prosegue dichiarando che l'alternativa sarebbe che i Comuni Soci si facessero carico della situazione ripianando le eventuali perdite. L'Amministratore Delegato dichiara infatti che vorrebbe evitare di fare ricorso alle riserve accantonate, individuando ulteriori risorse. L'Amministratore Delegato ricorda che lo Statuto prevede la costituzione di un Comitato Tecnico per il Controllo Analogo, ma che nell'attesa della sua costituzione ufficiale, per non paralizzare le attività della Società, si provvede comunicando ufficialmente ai Comuni Soci quali operazioni sia necessario mettere in campo. L'Amministratore Delegato ricorda che anche la redazione del Contratto di Servizio al momento è ferma. L'Amministratore Delegato fa presente che dopo aver provveduto con una serie di solleciti, non procederà più in tal senso e che ritiene più importante la nomina del Comitato Tecnico.

Prende la parola il Presidente per far presente che il clima tra i Comuni Soci al momento non è sereno e che il Comune di Piombino ha iniziato una politica di maggiore attenzione ai costi. Il Presidente prosegue facendo presente che il Comune di San Vincenzo non sta concordando la ripartizione delle cifre e questo crea contrasto con il Comune di Piombino. Il Presidente fa altresì presente che il Comitato Tecnico dovrà farsi carico di regolamentare anche questo aspetto.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per chiedere se il Comitato Tecnico entrerà anche nel merito della gestione ordinaria della Società.

Prende la parola il Dott. Tonietti per chiarire che il ruolo del Comitato sarà di direzione e controllo. Il Dott. Tonietti prosegue dichiarando che il controllo analogo prevede infatti anche di dare direttive. Il Dott. Tonietti prosegue spiegando che il controllo analogo è un obbligo di tutti i Soci e che non ha solo lo scopo di controllo ma anche quello di definire la direzione della gestione.

Prende la parola l'Amministratore Delegato chiedendo quale sia allora il ruolo del Consiglio di Amministrazione visto che il Comitato non è ancora costituito e come sia possibile lavorare nelle more.

Prende la parola il Dott. Tonietti rispondendo che devono essere chiesti all'ente di riferimento atti di indirizzo e conferma delle operazioni che si vogliono mettere in campo.

Prende la parola il Dott. Lavagnini per chiarire che il ruolo di controllo del Comitato Tecnico è diverso rispetto a quello del Revisore Legale e del Collegio Sindacale. Il Dott. Lavagnini spiega che il termine "analogo" vuol dire che la Società è parificata alla pubblica amministrazione e pertanto è come se esercitasse un controllo sull'attività di propri uffici. Il



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Lavagnini prosegue spiegando che il Comitato ha un ruolo sia politico che tecnico, ma che non si sostituisce al Consiglio di Amministrazione che rimane comunque responsabile delle eventuali perdite. Il Dott. Lavagnini chiarisce che il ruolo del Comitato è quello di dare indirizzi.

Prende la parola il Presidente per ribadire che adesso c'è molta attenzione alle cifre, che vengono analizzate approfonditamente e che se gli indirizzi vengono condivisi poi la responsabilità deve essere corale.

Prende la parola il Dott. Lavagnini per chiarire che tutti gli attori hanno responsabilità ma che le azioni partono da livelli diversi. Il Dott. Lavagnini ritiene che il Comune di Piombino tenda a mantenere lo status quo e questo è l'indirizzo cui il Consiglio di Amministrazione si deve attenere, in quanto al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione ordinaria. Il Dott. Lavagnini prosegue spiegando che il Comitato Tecnico ed il Comune si basano sui numeri e pertanto chiedono conto di questo dato, ma questo non vuol dire che intervengono sulla gestione perché non possono entrare nel merito di questo aspetto.

Prende la parola il Presidente per dichiarare che se per creare un equilibrio i servizi devono interrompersi per difficoltà operative dovute al troppo caldo, spetta al Comitato ed al Comune dare indirizzi alla Società.

Prende la parola il Dott. Lavagnini per spiegare che il Comitato non gestisce la Società e pertanto non può dichiarare, se deve dare un indirizzo, di avallare il ricorso alla cassa integrazione.

Prende la parola il Presidente facendo presente che, insieme all'Amministratore Delegato, ha partecipato ad incontri con Assessori che hanno fatto un'analisi puntuale delle cifre, costringendo a chiedere come reperire le risorse necessarie per le varie operazioni da mettere in campo e che pertanto andare in questa direzione significa un intralcio all'operatività.

Prende la parola il Dott. Lavagnini il quale fa presente, analizzando le voci del bilancio, che i costi del marketing sono aumentati ma che non si vedono risultati tangibili, in quanto si è registrato un calo delle presenze.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per far presente che il marketing ha una strategia messa in campo preventivamente.

Prende la parola il Dott. Lavagnini per spiegare che del marketing fanno parte opere ed investimenti e che queste azioni devono essere oggetto di un indirizzo. Il Lavagnini fa presente infatti che se la Parchi deve avere il ruolo di volano per il territorio, gli indirizzi saranno certamente diversi da quelli che sarebbero dati se la Società gestisse solo gli immobili. Il Dott. Lavagnini prosegue spiegando che le cifre destinate al marketing ed il loro utilizzo devono essere frutto di un indirizzo che al momento non esiste e pertanto un assessore che adesso controlla le cifre ha un atteggiamento capzioso, è un atteggiamento volto ad esercitare la visibilità del proprio Comune. Il Dott. Lavagnini prosegue però spiegando che alcune voci nel bilancio stridono e attirano più attenzione di altre. Il Dott. Lavagnini asserisce che non si può procedere con il ricorso alla cassa integrazione in quanto tutto il comparto turismo è in sofferenza e per nessun operatore di questo settore c'è il ricorso alla cassa integrazione. Il Dott. Lavagnini chiede supporto anche al Dott. Tonietti, operante nel mondo del turismo e ristorazione, per chiedere conferma del fatto che ristoranti ed alberghi non fanno ricorso alla cassa integrazione. Il Dott. Lavagnini fa altresì presente che questa scelta ricade sui dipendenti. Il Dott. Lavagnini prosegue facendo presente che altro elemento è quello della difficoltà di chi opera stagionalmente ad intervenire in corsa quando si intercetta un trend negativo. Il Dott. Lavagnini fa infatti presente che durante l'inverno vengono messe in campo le strategie per la stagione successiva, ma l'andamento della stagione può essere monitorato solo a metà estate, quindi troppo tardi per apportare correttivi. Il Dott. Lavagnini suggerisce che sarebbe da valutare, per certe figure, il ricorso a contratti più flessibili, come ad esempio il ricorso a contratti a chiamata, oppure passando da un accordo di secondo livello con i sindacati per garantire maggiore flessibilità.

Prende la parola la Dott.ssa Billeri per far presente che il ricorso ai contratti a chiamata è stata valutata ma che, per la Società, non è una strada percorribile per impossibilità di conciliare la normativa che li regola con le normative previste per le società in house.



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende la parola il Dott. Tonietti per dichiarare di capire le difficoltà evidenziate dal Presidente, ossia che i Soci non sono di supporto nelle scelte economiche ma che poi vogliono puntuale resoconto dei conti. Il Dott. Tonietti prosegue dichiarando che è necessario rivedere il controllo analogo.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per chiedere se la Società è obbligata a farsi carico degli affidamenti chiesti dai Comuni, anche se questi implicano di lavorare a rimessa.

Prende la parola il Dott. Tonietti per suggerire di trovare un canale di comunicazione per far presente questa difficoltà.

Prende la parola il Presidente per dichiarare di essere favorevole alla gestione del Museo del Castello, ma non alle condizioni attuali dove viene richiesto alla PARCHI un certo impegno ed un certo ruolo, ma non vengono messe a disposizione le dovute coperture economiche. Il Presidente prosegue spiegando che il maggior controllo che sta operando il Comune di Piombino deriva dal fatto che il Comune non tollera più di essere il socio che contribuisce maggiormente alla PARCHI. Il Presidente prosegue dichiarando che se il Controllo Analogo ha anche funzione di definire un impegno da parte dei Soci, poi questi devono anche trovare le risorse corrispondenti. Il Presidente considera che se i membri del Comitato fossero individuati tra gli assessori e con loro fossero condivisi gli indirizzi, i membri del Comitato non potrebbero poi sfilarsi dalle responsabilità.

Prende la parola l'Amministratore Delegato ponendo l'attenzione sul contratto di servizio. L'Amministratore Delegato ricorda che era stato previsto che i siti inizialmente non indicati potessero poi essere successivamente inseriti, ma questo deve avvenire con il benessere di tutti i Soci. L'Amministratore Delegato dichiara che in caso contrario, nel contratto di servizio verranno ricompresi solo i siti di base, lasciando alla Società la possibilità di valutare tutti gli altri affidamenti in base alla sostenibilità economica, in base alla valutazione di preventivi singoli. L'Amministratore Delegato fa infatti presente che il costo delle operazioni non è quantificabile solo nel personale che viene deputato ai singoli siti, ma deve essere tenuto di conto anche il costo relativo al lavoro degli uffici afferente la gestione dei dipendenti. L'Amministratore Delegato vuole pertanto la facoltà di rifiutare incarichi che risultino antieconomici. L'Amministratore Delegato fa presente che mancano quattro unità in organico, mai sostituite, nonostante il benessere per nuove assunzioni avuto nel 2023 e comunque gli uffici hanno sempre ottemperato agli impegni. L'Amministratore Delegato dichiara che adesso, in previsione di non avere alcun ritorno economico, non è più disposto ad aggravare il lavoro degli uffici.

Prende la parola il Presidente per dichiarare che si potrebbe comunque trovare un accordo se i Comuni Soci contribuissero per le necessità. Il Presidente ribadisce di essere favorevole alla gestione del Museo Castello e delle Stalle napoleoniche, ma che il progetto è complesso e che si deve anche valutare se la PARCHI sia in grado di ottemperare e se poi la gestione della struttura passerà definitivamente alla Società. Il Presidente ricorda che la Società ha fatto molto per tutti i Comuni, ma l'atteggiamento dell'Assessore di Piombino è sembrato di controllo e di ostruzionismo. Il Presidente fa notare che il Comune di Piombino sembra dare l'input di valutare preventivamente le attività di gestione. Il Presidente prosegue facendo notare che in queste condizioni non si può parlare di autonomia da parte della Società, in quanto i Comuni affidano in gestione quei beni che ritengono di non essere in grado di seguire operativamente, salvo però dare molti limiti all'attività della PARCHI. Il Presidente prosegue dichiarando di voler procedere con un incontro con il Sindaco del Comune di Piombino per normare tutti gli aspetti e capire se le risorse saranno messe a disposizione oppure no.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per chiarire che quella della cassa integrazione è un'ipotesi da valutare.

Prende la parola il Presidente per chiarire che ogni movimento dovrà essere comunque notificato.

Prende la parola il Dott. Tonietti per suggerire di interloquire con assessori e tecnici, per far loro capire la situazione della Società.



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende la parola il Dott. Lavagnini per dichiarare che la questione al momento è affrontata da un punto di vista tecnico, ma dal momento che si interloquisce con un Comune che, essendo il Socio di maggioranza, ha il peso maggiore, è chiaro che chi gestisce questo Comune ha un limite politico nella gestione dell'indirizzo.

Prende la parola il Dott. Tonietti per ribadire che deve essere creato un tavolo per affrontare la questione coralmente.

Prende la parola il Dott. Lavagnini per sottolineare che il Comitato è l'unico strumento tramite il quale agire e che pertanto deve essere nominato. Il Dott. Lavagnini ricorda che il Comune di Piombino detiene la maggioranza con il 60% ed è chiaro che questo strumento deriverà di default dal Comune di Piombino che però non può contribuire al posto di tutti gli altri Soci, altrimenti è chiaro che l'operatività si blocca.

Prende la parola il Dott. Tonietti per suggerire che per la gestione del Museo del Castello la Società dovrebbe procedere con la redazione di un businnes plan per poter ragionare in concreto.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per dichiarare che il businnes plan è stato fatto.

Prende la parola il Dott. Tonietti per constatare se questa via è stata percorsa senza risultato, allora la procedura non funziona.

Prende la parola il Presidente per ricordare che l'impegnativa accordata precedentemente si è ridotta della metà e la difficoltà della Società è capire come devono essere gestiti i siti che si trovano al di fuori del Contratto di Servizio. Il Presidente prosegue dichiarando che la gestione genera costi e che pertanto se l'indirizzo è quello di dare la struttura in gestione alla Società, ci devono essere a monte le risorse.

Prende la parola l'Amministratore Delegato dichiarando che la Soprintendenza procederà con un finanziamento per gli scavi previsti presso l'Acropoli, ma che per procedere vuole un contributo, ma che la Società non sa a chi rivolgersi per avere questi fondi.

Il Presidente afferma che un conto è la gestione del parco di Baratti Populonia, un altro l'aspetto relativo al doversi accollare i costi per il pagamento degli scavi e la ricerca. Il Presidente fa notare che non esistono realtà museali che si autofinanziano.

Prende la parola il Dott. Lavagnini facendo presente che all'estero valorizzano con operazioni di marketing, merchandising e vendita prodotti multimediali.

Prende la parola il Presidente per sottolineare che tenere aperte le strutture in assenza di flussi è una scelta territoriale, ma che i costi per la gestione in perdita non devono ricadere sulla Società.

Prende la parola il Dott. Lavagnini per ricordare che i Soci hanno diverse percentuali e chi detiene la maggioranza deve avere un ritorno proporzionale dei vantaggi.

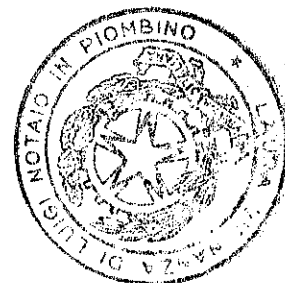
Prende la parola il Presidente per dichiarare che i costi aggiuntivi devono essere ripartiti proporzionalmente tra tutti i Soci. Il Presidente prosegue prendendo ad esempio il caso del Comune di San Vincenzo il quale, se dovesse contribuire in proporzione al contributo totale versato dai soci in base alla sua percentuale di partecipazione alla Società, dovrebbe erogare una cifra molto più alta di quella che elargisce discrezionalmente.

Prende la parola l'Amministratore Delegato per chiedere di concordare l'indizione di un'Assemblea dei Soci e chiede ancora se sia giusto il suo rifiuto, in qualità di Amministratore Delegato, di farsi carico di affidamenti che risultano essere antieconomici.

Prende la parola il Dott. Tonietti per chiarire che si deve pretendere una risposta motivata, anche se si andasse nella direzione di una gestione in perdita, ci devono essere le motivazioni.

Visto quanto sopra , all'unanimità

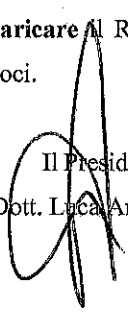
DELIBERA



176/2022

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Di approvare il bilancio consuntivo semestrale 2024 nel rispetto della documentazione allegata alla presente deliberazione;
2. Di incaricare il Responsabile dell'Area Amministrativa di trasmettere tutta la documentazione relativa ai Comuni soci.


Il Presidente
Dott. Luca Ardenghi


Il Segretario
Dott.ssa Francesca Billeri

